

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AVVISO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E COLLOQUI PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO (DETERMINA N. 2990 DEL 25-05-2021)

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

- Visto** il D. Lgs. 165/2001 e, in particolare, l’art. 7, commi 5 bis e 6;
- Visto** il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna e successive modifiche, che disciplina tra l’altro le procedure di valutazione comparativa di cui sopra;
- Vista** la delibera del CD n. 5 del 13-05-2021;
- Vista** la ricognizione interna effettuata a mezzo posta elettronica in data 14-05-2021;
- Considerato** che non è pervenuta nei termini richiesti alcuna dichiarazione di disponibilità da parte del personale in servizio presso l’Università di Genova allo svolgimento dell’attività prevista;
- Ravvisata** la necessità di affidare a personale esterno un incarico con il seguente oggetto:
Attività di supporto alla ricerca finalizzata alla messa a punto di tecniche innovative di Istopatologia trasferibili ed applicabili al tema generale e specifico del progetto di ricerca in corso FRA 2018 (Responsabile Scientifico prof. Valerio Vellone).
- Considerato** che le prestazioni richieste sono altamente qualificate e sono necessarie per sopperire ad una esigenza di natura temporanea;
- Verificata** la disponibilità di bilancio sul progetto U-GOV 100010-2018-VV-FRA_001.

DETERMINA

1. Ai sensi dell’art. 7 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna, è indetta una procedura comparativa per titoli e colloqui, per l’affidamento di n. 1 incarico di lavoro autonomo avente ad oggetto attività di supporto alla ricerca.
2. La prestazione da svolgere è dettagliatamente descritta nella “scheda progetto” che fa parte integrante del presente avviso.
3. Per poter essere ammessi alla procedura i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico.
 - b) Documentata esperienza almeno biennale di tecnico di Laboratorio nel settore Anatomia Patologica o conoscenze specifiche maturate nella frequenza obbligatoria per l’elaborazione della Tesi di Laurea sperimentale.
 - c) Tesi di laurea con argomento inerente l’Anatomia Patologica.

- d) Conoscenza della Storia della Medicina e/o Paleopatologia.
- e) Conoscenza specifica delle tecniche di inclusione e processazione dei campioni in resine.
- f) Non aver riportato condanne penali definitivamente accertate che incidano sulla moralità professionale, non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, o in ogni caso non trovarsi in situazioni a cui la legge ricollega un'incapacità di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni.
- g) Non avere motivi di incompatibilità previsti dalla legge o legati ad interessi di qualsiasi natura con riferimento all'oggetto dell'incarico.
- h) Godimento dei diritti civili e politici.
- i) Godimento dell'elettorato attivo.
- j) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali ex art. 26, comma 1, lett. a), punto 2, del D. Lgs. 81/08 e allegato XVII (di norma per prestazioni intellettuali il possesso di tali requisiti si limita alla regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali competenti).

Ai sensi dell'art.18, comma 1, lett. c) della Legge 30.12.2010, n. 240, non possono essere ammessi alla valutazione comparativa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'ateneo.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui al precedente comma in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31/8/1933, numero 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

4. Costituiscono titoli di valutazione in sede di procedura comparativa:

- a) Titolo di studio minimo previsto per l'accesso: voto di laurea.
- b) Tesi di laurea con argomento inerente l'Anatomia Patologica.
- c) Esperienza, anche in ambito accademico, di istituzioni o enti, pubblici o privati, anche a supporto di studi e ricerche nel settore di riferimento: n. 3 anni, oltre a quelli previsti come requisito per l'ammissione alla procedura;
- d) Conoscenza della Storia della Medicina e/o Paleopatologia.
- e) Conoscenza specifica delle tecniche di inclusione e processazione dei campioni in resine.

Si procederà, inoltre, a un colloquio volto ad accertare le competenze del candidato e la sua attitudine a ricoprire l'incarico di cui al presente bando. La data del colloquio sarà comunicata a mezzo e-mail, almeno 5 giorni prima, all'indirizzo di posta elettronica indicato sulla domanda di partecipazione.

5. Le domande di partecipazione – redatte secondo gli allegati moduli A, B e C - e corredate da un *curriculum* professionale e dalla copia di un documento di riconoscimento – dovranno essere inviate a mezzo e-mail all'indirizzo disc@pec.unige.it, firmate e in formato PDF, entro e non oltre il 10° giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web di Ateneo;

6. La valutazione degli elementi di cui al precedente punto 4 sarà effettuata da un'apposita commissione, composta da:

Presidente: prof. Valerio Gaetano Vellone.

Componenti effettivi: prof. Roberto Fiocca, prof. Ezio Fulcheri.

Componente supplente: Prof.ssa Federica Grillo.

7. Qualora il vincitore sia un pubblico dipendente il conferimento dell'incarico sarà subordinato alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53, commi 7, 8 e 10 del D.Lgs. n. 165/2001.

8. Il contratto sarà stipulato nelle forme di legge entro 30 giorni dal ricevimento dell'esito da parte del vincitore della procedura fatti salvi i tempi necessari per acquisire l'ulteriore autorizzazione di cui al punto 8. Trascorso tale termine senza che, per colpa del professionista, si addivenga alla stipula, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna, si provvederà a contattare gli eventuali professionisti ammessi alla procedura secondo l'ordine di graduatoria.

9. L'incarico sarà svolto personalmente dal soggetto selezionato, in piena autonomia e senza vincolo di subordinazione. I collaboratori non sono inseriti nell'organizzazione gerarchica dell'Amministrazione committente.

10. L'efficacia del contratto sarà condizionata alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web di Ateneo ai sensi dell'art. 3, comma 18, della L. n. 244/2007.

11. L'incarico avrà la durata di **12 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione del contratto sul sito Web di Ateneo.

12. Il corrispettivo per la prestazione viene determinato in € **1.000,00** (mille/00), a cui verranno aggiunti gli oneri a carico del Dipartimento e dai quali saranno dedotte le ritenute a carico del collaboratore.

13. Gli oneri per la sicurezza sono stati definiti pari a 0 e, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del D.Lgs. 81/08, trattandosi di prestazione intellettuale, non è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

14. Il Responsabile del procedimento è il Responsabile Amministrativo del DISC dott.ssa Simona Simonotto.

15. Il trattamento dei dati personali del collaboratore avverrà secondo le modalità stabilite dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia in protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101 nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.

16. Copia dell'avviso di indizione della presente procedura comparativa sarà pubblicata sul sito Internet dell'Ateneo.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DISC

Dott.ssa S. Simonotto

(f.to digitalmente)

All.to Scheda progetto

SCHEMA PROGETTO

<p>Responsabile del progetto e dell'esecuzione del contratto:</p> <p>Prof Valerio Gaetano Vellone (Titolare del progetto di ricerca FRA 2018 dal titolo: Valutazione Trascrittomiche Comparativa Dei Carcinomi Endometriali In Stadio Avanzato) professore Associato in Anatomia Patologica.</p>
<p>Obiettivo del progetto:</p> <p>Le ricerche sull'ampio tema della mummificazione naturale ed artificiale (imbalsamazione) sono regolarmente e da molti anni applicate agli studi di Paleopatologia costituendo un apporto insostituibile nella diagnostica di tutta la patologia non collegata all'apparato locomotore.</p> <p>L'istopatologia dei tessuti mummificati, d'altro canto, richiede l'utilizzo di tecniche sicure, validate che forniscano risultati specifici ma soprattutto riproducibili.</p> <p>Consegue, a queste due proposizioni, che preliminarmente devono essere conosciute le tecniche o per lo meno le modalità con cui si è realizzata la conservazione dei corpi e questo studio necessita di approcci multi disciplinari in ambito storico, documentaristico ed una revisione delle fonti e della letteratura disponibile.</p> <p>All'indagine storico documentaristica deve peraltro affiancarsi uno studio più sperimentale di natura chimico-fisica relativo alle eventuali sostanze impiegate nel processo di imbalsamazione.</p> <p>Le correnti tecniche istologiche si dimostrano quindi inadeguate ed insufficienti per rispondere ai quesiti che emergono nelle più svariate situazioni e nei singoli casi.</p> <p>L'insegnamento della Paleopatologia integra il più vasto tema non solo dell'Antropologia Fisica ma anche della Storia della Medicina.</p> <p>Proprio gli studi di Storia della Medicina, interpretati in questa particolare ottica, si collocano pienamente nella disciplina Anatomia Patologica e da noi sono impostati sotto il profilo non tanto documentaristico quanto di dimostrazione della storia e della terapia delle malattie nei secoli .</p> <p>Il gruppo di studio G-Paleo della nostra Società Scientifica SIAPEC, fortemente insiste sulla impostazione morfologico-dimostrativa della disciplina.</p> <p>Ricordiamo a tal proposito che entrambi i proponenti la ricerca svolgono l'insegnamento di Storia della Medicina nel Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e nelle Lauree triennali della Classe Infermieristica.</p>
<p>Oggetto della prestazione:</p> <p>Attività di supporto alla ricerca finalizzata alla messa a punto di tecniche innovative di Istopatologia trasferibili ed applicabili al tema generale e specifico del progetto di ricerca in corso (FRA 2018).</p> <p>Istopatologia dei resti umani.</p> <p>Per molti anni l'esame istologico è stato condotto previa una reidratazione di tessuti che li rendesse molto simili a quelli gestiti nei laboratori convenzionali di Anatomia Patologica.</p> <p>Tuttavia proprio la reidratazione comporta una serie di procedimenti che in qualche modo possono rivelarsi insufficienti o addirittura inadeguati e dannosi determinando una sorta di diluizione o rimozione delle sostanze eventualmente impiegate nella imbalsamazione o nei processi di conservazione dei corpi. Da quanto sopra sinteticamente tratteggiato consegue che le ricerche in Paleopatologia sono rivolte alla sperimentazione di tecniche istologiche alternative e specifiche, da validate di volta in volta e da rimodulare seconda dei risultati ottenuti.</p> <p>Ricordiamo ancora che negli ultimi anni è stata sviluppata da parte dei proponenti una attività scientifica documentata da numerose pubblicazioni oltre che dalla partecipazione a congressi e</p>

meeting.

Descrizione dettagliata della prestazione:

Nel nostro laboratorio abbiamo studiato e perfezionato alcune tecniche alternative alla reidratazione quali quelle dell'impiego di creme o pomate precedentemente alla fase di processazione, di solubilizzazione dei catrami in caso mummificazione ottenuta con l'impiego di bitume ed ancora le prefissazione in alcool assoluto prima della inclusione in resina.

La tecnica di inclusione in resina permette di ovviare alla fase di reidratazione e sperimentalmente sta offrendo ottimi risultati.

Alcuni di questi studi, in gran parte condotti nel corso di elaborazione di tesi di laurea, sono stati conclusi con la pubblicazione dei risultati su riviste specializzate mentre altri sono ancora rimasti sospesi.

Per questi ultimi si rende necessario e si richiede l'intervento delle figure tecniche che possiedono, oltre a competenze generali, e capacità tecniche specifiche, anche tutto il bagaglio culturale ed esperienziale utile.

Per questi motivi si richiede la collaborazione, nell'ambito di ricerche di paleo patologia/storia della medicina di tecnici esperti, dedicati ed appassionati capaci di abbinare al proprio bagaglio culturale l'esperienza di una tecnica del tutto particolare che esula dalle normali procedure applicate nei laboratori di diagnostica.

Si precisa che il prestatore non avrà funzioni dirette di assistenza e cura dei pazienti.

Competenze richieste al prestatore:

- Laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico.
- Documentata esperienza almeno biennale di tecnico di Laboratorio nel settore Anatomia Patologica o conoscenze specifiche maturate nella frequenza obbligatoria per l'elaborazione della Tesi di Laurea sperimentale.
- Tesi di laurea con argomento inerente l'Anatomia Patologica.
- Conoscenza della Storia della Medicina e/o Paleopatologia.
- Conoscenza specifica delle tecniche di inclusione e processazione dei campioni in resine.

Durata del progetto:

Viene richiesta una prestazione della durata di mesi 12.

Compenso: (non si applica nel caso un dipendente dell'Ateneo risponda alla ricognizione interna)

Si richiede e propone un compenso di € 1.000.00 al lordo delle ritenute a carico del prestatore e al netto delle ritenute a carico dell'Università.

Natura Fiscale della prestazione: (non si applica nel caso un dipendente dell'Ateneo risponda alla ricognizione interna)

- *Contratti con prestazione di durata :*
- *lavoro autonomo – redditi assimilati al lavoro dipendente (art. 50, comma 1, lett. c-bis, D.P.R. 917/86 TUIR);*
- *lavoro autonomo – redditi di lavoro autonomo- professionisti abituali (art. 53, comma 1, D.P.R. 917/86 TUIR)*